

A scuola di roccia con la «Graffer»

di UGO MERLO

I corsi in parete, su ghiaccio e sugli sci «raccontati» dal direttore Mauro Loss

La scuola di alpinismo «Giorgio Graffer» è la più importante nell'ambito della Sat.

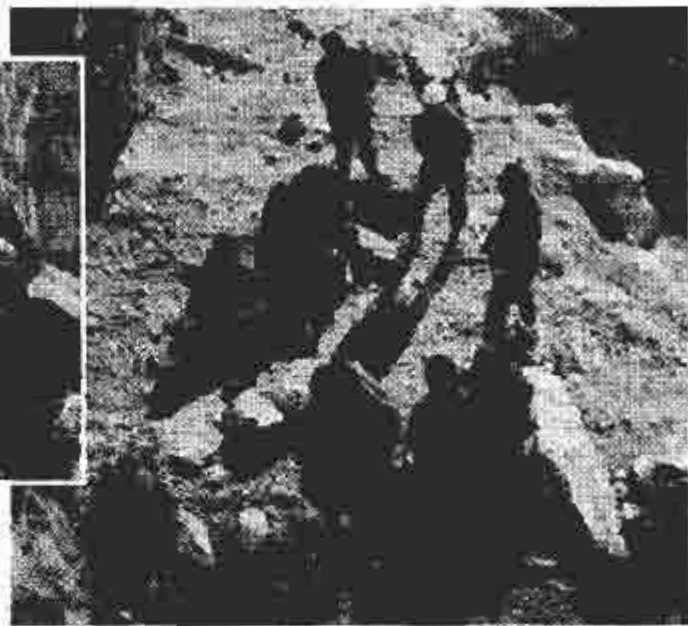
Nacque nel 1941, dopo che nel 1936 venne istituita la scuola di alpinismo Sat-Guf «Cesare Battisti». Negli anni 30 il regime esaltava l'alpinismo e le sue imprese come vanto della nazione, incoraggiando i giovani ad avvicinarsi alla montagna quale simbolo di ardimento. Uno dei più forti, forse il più forte arrampicatore trentino dell'epoca, Giorgio Graffer, cadde con il suo aereo in un combattimento nei cieli d'Albania nel 1940. L'anno dopo gli fu intitolata la scuola di alpinismo, fondata per iniziativa di Nino Menestrina e Guido Viberal dalla Susat, la Sezione universitaria della Sat.

Come opera oggi la «Graffer» lo spiega il suo direttore Mauro Loss.

«I corsi sono quattro o cinque l'anno. Due di roccia, primaverile ed estivo, uno d'alta montagna, uno di sci alpinismo base e uno avanzato biennale. Forniamo agli allievi un bagaglio di nozioni di base necessarie per imparare a frequentare il mondo della roccia e dell'arrampicata classica, per muoversi in sicurezza sui sentieri, sulle pareti e sui ghiacciai, sapendo affrontare le prime difficoltà di una scalata in ambiente severo e difficile quale è quello dell'alta montagna. Inoltre è altrettanto importante conoscere e rispettare l'ambiente alpino».



Allievi e istruttori della scuola di alpinismo «Giorgio Graffer» durante un corso di roccia



Undici istruttori nazionali, 28 istruttori, 21 aiuto istruttori, 4 guide alpine
Un organico di 64 insegnanti

La scuola di alpinismo e scialpinismo «Giorgio Graffer», che ha come presidente onorario Rolly Marchi, è diretta da Mauro Loss e vanta un organico di 64 «docenti».

Vice direttori sono Bruno Nardelli (alpinismo) Romano Sebastiani (sci alpinismo), segretario è Sandro Broccardo. Responsabili dei materiali sono Luca Valdagni e Bruno Nardelli, cassiere Liberto Degasper. I consiglieri: Nicola Alberi-

ni, Marco Benedetti. Dario Degasperli Giuliano Giovannini, Paolo Loss, Remo Nicolini. Nella scuola operano 11 istruttori nazionali, 28 istruttori, 21 aiuto istruttori e 4 guide alpine. Dal 1990 al 2000 compreso, la scuola ha «formato» in tutto oltre 600 allievi. Tranne che nel 1990, anno in cui gli allievi sono stati 29, il numero di iscrizioni annue si è mantenuto abbastanza costante, fra le 50 e le 70.

I corsi hanno tutti una parte teorica e una parte pratica?

«Sì, le lezioni teoriche servono per approfondire argomenti quali l'equipaggiamento, la preparazione fisica, l'alimentazione, la topografia e l'orientamento, i principi di primo soccorso, autosoccorso, meteorologia, geologia e morfologia, l'uso di corde e nodi. Inoltre, in special modo nei corsi di sci alpinismo, si trattano nivologia, studio del manto nevoso e prevenzione dalle valanghe. Si fanno lezioni di lettura delle guide alpinistiche e storia dell'alpinismo. Usiamo spesso del video. Le lezioni pratiche sono in palestra di roccia. L'amore per la montagna in ogni sua veste è il valore aggiunto che cerchiamo di trasmettere agli allievi. Si inizia sperimentando sul campo le tecniche d'arrampicata, i nodi, la progressione in cordata, le manovre con le corde».

E puntate molto sulla sicurezza.

«L'attività alpinistica e sci alpinistica sono tutt'altro che esenti da pericoli: i nostri comportamenti influenzano sia la nostra sicurezza che quella del gruppo».

La «Graffer» nel 2003 ha effettuato 5 corsi con 74 allievi. A questo si affianca l'attività di continuo aggiornamento dell'organico. Il 30 aprile si chiuderanno le iscrizioni per il 39° corso primaverile di roccia «Bepi Loss», che inizia il 5 maggio. Il 59° corso estivo di roccia «Franco Gadotti» si svolgerà invece dal 1° all'8 agosto al rifugio Agostini nel gruppo di Brenta. Il 30° corso di alta montagna e ghiaccio «Carlo Marchiodi» nei fine settimana del 28-29 agosto; 11-12 e 17-18-19 settembre. Per informazioni e iscrizioni: Scuola di alpinismo e scialpinismo «Giorgio Graffer», via Manzi 57 38100 Trento; tel. 0461/981871 - fax 0461/986462.